

Regione, tra stasera e domani la proclamazione dei consiglieri. I nomi: la Sclocco c'è, D'Ambrosio non ce la fa

L'AQUILA Stasera, domani al massimo dovremmo conoscere i i volti del nuovo Consiglio regionale. La commissione elettorale, cui spetta la proclamazione, si riunirà oggi in Corte d'Appello all'Aquila. I sospirati dati mancanti delle circoscrizioni di Pescara e Chieti sono giunti ieri alla Corte. Dopo l'acquisizione di Teramo e L'Aquila il lavoro dell'ufficio centrale regionale è rimasto sospeso per alcuni giorni. Ieri intorno all'ora di pranzo è arrivato il plico dal tribunale teatino. Nel tardo pomeriggio quello da Pescara. «Le 1.673 sezioni sono state riepilogate in un tempo consono di circa quindici giorni» dicono dalla Corte. Nelle elezioni del dicembre 2008 il Consiglio fu proclamato dopo venti giorni.

All'epoca, inoltre, era in vigore la legge elettorale statale, la cui applicazione non riservava sorprese. Ma la commissione non arriva impreparata alla riunione di oggi. Già nelle scorse due settimane, infatti, membri e funzionari si sono confrontati per sanare i dubbi sulle possibili interpretazioni. Sebbene nell'ufficio centrale regionale sia stato mantenuto un esemplare riserbo, emerge una linea di rigore interpretativo. La commissione si atterrà in modo letterale alla norma, sebbene questo possa portare a casi controversi legati, tra l'altro, alla gestione dei cosiddetti resti. Il timore è che l'applicazione pedissequa della legge possa portare risultati inattesi, con il caso paradossale che entri in Consiglio chi ha preso meno voti, rispetto a chi, con un bottino maggiore, rimarrà fuori.

Ma nella Corte sono fiduciosi. La legge c'è, il regolamento attuativo anche. A sciogliere i nodi avvelenati, creati nelle ultime due settimane, sarà una commissione elettorale tutta al femminile: presidente il giudice Rita Sannita, consigliere i magistrati Rita Silvia Fabrizio e Armanda Servino, segretaria Marisa D'Ulisse. I magistrati supplenti sono Elvira Buzzelli e Armando De Aloisio. L'interpretazione della norma, che avverrà oggi, consentirà sia di conoscere il risultato definitivo delle elezioni regionali, che di sbloccare gli annunciati ricorsi e le istanze. In attesa della proclamazione, come da procedura, è stato, infatti, congelato ogni atto che metta in discussione la tornata elettorale. Tra questi, anche alcune istanze che sarebbero state presentate dal centrodestra per verificare la validità cronologica dell'atto di collegamento delle liste al presidente Luciano D'Alfonso. Anche chi intende ricontare i propri voti, ricorrendo al Tar, dovrà attendere. Il presidente della Corte rimanda tutto a dopo la proclamazione.

I NOMI. La Sclocco c'è, D'Ambrosio non ce la fa

L'AQUILA In attesa dell'ufficializzazione degli eletti siamo comunque in grado di definire la composizione del nuovo Consiglio regionale con un accettabile margine di sicurezza. Ecco chi siederà tra pochi giorni nell'aula di Palazzo dell'Emiciclo, dunque.

Maggioranza, diciotto consiglieri. Presidente della Regione: Luciano D'Alfonso. Partito democratico, dieci consiglieri: **Silvio Paolucci, Dino Pepe, Pierpaolo Pietrucci, Donato Di Matteo, Giuseppe Di Pangrazio, Sandro Mariani, Camillo D'Alessandro, Alberto Balducci, Luciano Monticelli, Marinella Sclocco**. Abruzzo civico, due consiglieri: **Andrea Gerosolimo, Mario Fiorentino Olivieri**. Regione facile, due consiglieri: **Alessio Monaco, Lorenzo Berardinetti**. Italia dei valori, un consigliere: **Lucrezio Paolini**. Sel, un consigliere: **Mario Mazzocca**. Centro democratico, un consigliere: **Maurizio Di Nicola**.

Minoranza, tredici consiglieri. Primo degli sconfitti tra i candidati presidente: Gianni Chiodi. Movimento 5 Stelle, sei consiglieri: **Sara Marcozzi, Domenico Pettinari, Pietro Smargiassi, Riccardo Mercante, Gianluca Ranieri, Leandro Bracco**. Forza Italia, quattro consiglieri: **Paolo Gatti, Mauro Febbo, Lorenzo Sospiri, Emilio Iampieri**. Nuovo centrodestra, un consigliere: **Giorgio D'Ignazio**. Abruzzo

futuro, un consigliere: **Mauro Di Dalmazio**.

I nodi che restavano da sciogliere hanno quindi svelato come Marinella Sclocco sia il decimo consigliere del Pd, e adesso potrà occupare il posto destinato ad una donna nella giunta regionale di D'Alfonso, liberando l'assessorato esterno per Giovanni Lolli che sarà anche vice governatore; come Giorgio D'Ambrosio non ce l'abbia fatta a conquistare un seggio all'Emiciclo nonostante i suoi 1.366 voti (tanti ne risultavano nel conteggio ufficioso, si attende il numero definitivo che comunque non servirà ad aprire la strada per L'Aquila al politico di Pianella); come le voci che volevano il seggio di Sel assegnato al teramano Vincenzo Cipolletti, pur con la metà dei voti, appena seicento uno più uno meno, rispetto al pescarese Mazzocca, fossero soltanto indiscrezioni come del resto inevitabile vista la confusione che ha contraddistinto la fase post-elettorale; come i seggi dei 5 Stelle siano effettivamente sei, cancellando le speranze di un posto in più per Forza Italia (Nazario Pagano) e dell'unico posto per Fratelli d'Italia-An (Etelwardo Sigismondi).

